



Federagenti - Pessina: l'Italia si svegli con le ZES e le Zone logistiche speciali

“L'Italia deve abbandonare ogni indecisione e imprimere una brusca accelerazione a tutti i progetti di Zone economiche speciali, zone franche e Zone logistiche speciali, per affrontare con munizioni efficaci una guerra commerciale che si preannuncia lunga e che già oggi sta sconvolgendo gli equilibri e la convivenza fra Stati Uniti e Cina”

Ad esprimersi in questo senso, parlando apertamente di necessità di “svegliarsi”, è il presidente di Federagenti Paolo Pessina

Roma, 23 aprile 2025 - *“Da ormai due decenni ci eravamo abituati a cambiamenti repentini, ma il post Covid e quindi l'instabilità globale dei mercati, specie di quelle aree del pianeta che sono ripiombate nell'incubo della guerra, per non dimenticare la conflittualità commerciale permanente - sottolinea Pessina - stanno rendendo quasi compulsivi i ritmi decisionali esasperando la capacità di reazione. Piaccia o non piaccia, non esistono spazi per riflessioni prede della burocrazia e anche l'Italia è chiamata a premere sull'acceleratore schierando tutte le forze di cui dispone”.*

“Il dibattito sulle aree con regimi doganali, ma anche contributivi e fiscali privilegiati - sostiene il presidente di Federagenti - non può più essere tirato per le lunghe. Le scelte, incluse quelle di delimitazione delle zone a regime speciale, devono essere compiute nel tempo più breve possibile e parallelamente va sfruttata ogni piega interpretativa nei regolamenti europei per rendere il sistema Italia, in primis i porti, quindi interporti e centri merce, nuovamente competitivo”.

“L'impressione di Federagenti - conclude Pessina - è che esistano margini ben più ampi per fare delle zone a regime doganale, fiscale e tributario, speciale delle vere e proprie teste di ponte contro la guerra commerciale globale in atto”.